



Comune di Aggus

via P. Paoli, 39 - 07020 Aggus (Clbia!Hempio)
079620339 - 079620288

Internet: www.aggus.net - E-Mail: info@aggus.net

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di
somministrazione**

(Art. 26, D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

DITTA ESTERNA: esterna

OGGETTO: Gestione impianto natatorio comunale

DATA: \$- #/8#8\$\$-

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

IL DATORE DI LAVORO DITTA ESTERNA

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso -ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008- la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta appaltatrice, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione -evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali e datore di lavoro

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA

Ragione sociale	Comune di Aggius
Indirizzo	via P. Paoli, 39
CAP	07020
Città	Aggius (olbia tempio)
Telefono	079620339
FAX	079620288
Internet	www.aggius.net
E-mail	i.ZZ'gY[fYHf]U@aggius.net
Codice Fiscale	82005370901
Partita IVA	00900370909

Datore di Lavoro

Nominativo	Caterina Fodde
Qualifica	Responsabile Settore Amministrativo
Indirizzo	via P. Paoli, 39
CAP	07020
Città	Aggius (OT)
Telefono	079620339
FAX	079620288
Internet	www.aggius.net
E-mail	uff.segreteria@aggius.net

DATI IDENTIFICATIVI DITTA ESTERNA

dati aziendali della ditta esterna e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta appaltatrice, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Ditta esterna

Ragione sociale
Tipo impresa

ditta aggiudicataria
Appaltatrice

Oggetto dell'appalto

Gestione del servizio natatorio comunale. Pulizia ordinarie della struttura (Spolveratura, ritiro rifiuti, spazzolatura, lavaggio e pulizia di superfici vetrate e arredi e pulizia della vasca e servizi).

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dalla ditta esterna

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività

L'attività lavorativa consiste sostanzialmente nella gestione completa dell'impianto natatorio comunale con relative aree e strutture annesse, oltre che nei servizi generali di pulizia e nella manutenzione ordinaria del complesso. Le attività svolte dalla ditta appaltatrice possono essere riassunte come di seguito:

- a) Direzione delle attività sportive che si svolgono nell'impianto e relativi compiti d'ufficio e di segreteria;
- b) Custodia, anche nelle ore di apertura dell'impianto, pulizia, vigilanza e controllo dello stesso ed assistenza per assicurare l'incolumità degli utenti nonché degli addetti;
- c) manutenzione ordinaria dell'impianto sportivo e degli impianti tecnologici;
- d) conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici e delle altre infrastrutture;
- e) Controlli e verifiche in relazione all'approvvigionamento dei prodotti e materiali di consumo, comunque necessari al funzionamento e gestione dell'impianto;
- f) Promozione e organizzazione di ogni attività utile per incentivare l'uso dell'impianto da parte di tutti i potenziali utenti.

Per un maggiore dettaglio si farà riferimento al capitolato speciale d'appalto. Le attività relative alle varie mansioni sono dettagliatamente analizzate nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dalla ditta appaltatrice. Nel caso risultassero necessari mutamenti a seguito di variazioni delle esigenze di servizio e di gestione, dovrà essere conseguentemente modificato anche il DUVRI.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Misure di emergenza

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili;

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

1) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la struttura stessa;

2) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;

3) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;

4) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Di seguito vengono analizzati singolarmente i punti di cui sopra:

- 1) Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla presenza contemporanea di diversi soggetti:
- presenza di società sportive (o simili) che, nelle diverse discipline sportive, accedono all'impianto;
 - presenza di pubblico in occasione di alcuni eventi sportivi e/o manifestazioni di vario genere;
 - presenza di forze dell'ordine in occasione di eventi sportivi o manifestazioni, etc (forze di Polizia, Vigili del Fuoco, etc);
 - presenza di tecnici della ditta appaltatrice della gestione e manutenzione degli impianti termici;
 - presenza di ditte o tecnici incaricati dal Comune di Aggus per l'effettuazione di interventi di controllo, manutenzione straordinaria o simili riguardanti le strutture o gli impianti;
 - presenza di ulteriori figure terze quali commissioni di vigilanza (segretario comunale, funzionari VVF, professionisti esterni, etc);

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali, le operazioni di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, eseguite da differenti ditte, le operazioni di gestione di tutti gli impianti, le forniture di materiali e sostanze varie, rifornimenti e la presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni.

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio per eventuali terzi presenti durante questa attività:

rischio 1)

- rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

rischio 2)

- rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

rischio 3)

- Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 4)

- elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 5)

- il rischio di proiezione di schegge, sassolini o frammenti o altro materiale laddove si usino macchine specifiche per la pulizia delle aree esterne;

rischio 6)

- rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc;

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio per eventuali terzi presenti durante questa attività:

rischio 1)

- rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

rischio 2)

- rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

rischio 3)

- rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 4)

- rischio legato ad uso di attrezzature per saldatura, anche di esplosioni ed incendi;

rischio 5)

- rischio legato all'utilizzo di scale, trabatelli, ponteggi di vario genere con possibilità di caduta di materiali e/o attrezzature dall'alto;

rischio 6)

- rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

rischio 7)

- vibrazioni dovute all'utilizzo di macchinari;

Per quanto riguarda le operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere si può ravvisare un rischio per eventuali terzi presenti durante queste attività:

rischio 1)

- Inalazione da sversamento di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 2)

- rischio legato all'utilizzo di automezzi semoventi in manovra nei piazzali esterni che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori;

rischio 3)

- rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili;

2) RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE (a cura dell'appaltatore: da desumere dal Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. redatto dall'appaltatore); Per quanto riguarda i rischi introdotti dall'attività appaltate si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti elaborati dagli stessi appaltatori. Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura.

3) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (a cura del committente: da desumere dal documento di valutazione dei rischi e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore):

Possono essere rilevati alcuni rischi presenti e/o introdotti nel luogo di lavoro ove opera l'Appaltatore, derivanti dal luogo di lavoro stesso. Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- Fattori Ambientali : non pesanti;
- Microclima : non sono stati rilevati rischi particolari;
- Illuminazione : non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio incendio : L'attività è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi, si dovranno comunque tenere sempre sgombrare le vie di esodo, revisionare periodicamente gli estintori e gli ulteriori mezzi di estinzione, verificare il funzionamento delle lampade autonome di emergenza ed i dispositivi di sicurezza e si dovranno rispettare tutte le ulteriori prescrizioni impartite dai Vigili del Fuoco e riportate nel Certificato di Prevenzione incendi della attività.
- Servizi igienico sanitari : Non sono stati rilevati rischi particolari.
- Rischio elettrico : non sono stati rilevati rischi particolari.
- Rischio rumore : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività.
- Rischio biologico : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività.
- Rischio chimico : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività.
- Movimentazione dei carichi : non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività. In ogni

caso la valutazione dei rischi derivanti dal fabbricato risulterà dal DVR (Documento Valutazione Rischi), redatto a cura dell'ente appaltante, proprietaria dell'immobile stesso.

4) Non si prevedono lavorazioni particolari richieste dal committente oltre quelle specifiche dell'attività svolta dalla ditta appaltatrice.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori -di entrambe le aziende- durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Nel successivo paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende, di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) -che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente- e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne)

Per le attività di coordinamento volte ad eliminare o limitare i rischi da interferenza si farà riferimento ai punti del capitolo precedente.

1) Relativamente ai rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la struttura stessa, introdotti dalle attività elencate in precedenza, dovranno essere adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia: rischio 1: si eviterà la pulizia dei locali interessati durante la presenza di terzi, così come elencati in precedenza, mediante opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni; Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi, sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale; rischio 2: si prevederà la chiusura del locale / spazio di intervento oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si prevederà la temporanea interruzione dello stesso; rischio 3: si prevederà la chiusura del locale, aerazione naturale oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si prevederà la temporanea interruzione dello stesso; rischio 4: si prevederà l'utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere, relativamente a tutti i possibili rischi analizzati: si eviterà l'esecuzione di qualsiasi intervento manutentivo di apparecchiature, strutture ed impianti di qualsiasi genere durante la presenza di terzi, così come elencati in precedenza, prevedendo un opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni necessarie; Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi (per situazioni di emergenza), si provvederà ad allontanare le persone presenti nella zona e sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

relativamente alle operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere:

rischio 1) si eviterà la fornitura di sostanze, materiali e rifornimenti di sostanze di vario genere durante la presenza di terzi, mediante opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni;

Nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza di terzi, sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale; si terranno eventuali persone presenti nella zona a debita distanza; rischio 2) per il rischio legato all'utilizzo di automezzi in manovra nei piazzali esterni, si adotteranno, anche in questo caso, le misure di cui al punto precedente, assicurandosi, in particolare durante la retromarcia dei veicoli, che non vi sia nessuno nelle vicinanze. Nell'eventualità che mezzi o attrezzature utilizzate dall'appaltatore od altre ditte siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante pause e alla fine

della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà essere posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia o di altri materiali. rischio 3) per il rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili dovranno essere seguite le misure previste ai punti precedenti;

In generale si cercherà di non fare coincidere gli orari in cui è presente personale dell'ente appaltante e/o persone terze, con quelli dello svolgimento delle attività della ditta Appaltatrice che possano causare interferenze. Nel caso l'orario dovesse coincidere, verranno studiati e delimitati idonei percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e di eventuali terzi, al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività della ditta Appaltatrice che possono causare interferenza.

2) Le disposizioni ed attività volte a mitigare od eliminare gli eventuali rischi introdotti direttamente dalle attività specifiche dell'appaltatore, saranno previste nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'appaltatore stesso. Prima dell'inizio dei lavori di gestione di cui al presente appalto la ditta appaltatrice dovrà comunicare all'amministrazione i rischi che introduce nei Luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività. In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati. Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale. Prima di dare l'avvio a nuove procedure o cambiamenti, l'appaltatore dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Committente. Queste informazioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

3) Al fine di evitare l'insorgere di ulteriori rischi da interferenza, legati alla presenza di personale dell'Ente Appaltante od altre ditte per lavorazioni legate alla manutenzione dell'impianto sportivo, tali operazioni saranno preferibilmente eseguite in orari non coincidenti con quelli propri delle attività di gestione. Nel caso non sia possibile evitare la presenza contemporanea dei manutentori, del personale della ditta Appaltatrice e/o di ulteriori persone terze, si provvederà a delimitare idoneamente l'area interessata dalle lavorazioni. Verranno studiati e delimitati adeguati percorsi per il passaggio del personale dell'Ente Appaltante e/o altre ditte, (manutentori, tecnici, etc), al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività della ditta Appaltatrice ed in particolare dove è prevista la presenza di pubblico.

4) non è prevista alcuna attività:

In generale le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).
Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario. Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro. Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore

Presenza nei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori. Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate. Nomina di un referente del coordinamento. Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di terzi e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; etc.).

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

- **Lavoratore:**
persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1. agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1. dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
- **Datore di lavoro:**
il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **Azienda:**
il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- **Dirigente:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **Preposto:**
persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **Addetto al servizio di prevenzione e protezione**
persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, del D.Lgs. 81/2008 facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- **Medico competente**
medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, D.Lgs. 81/2008 con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti

gli altri compiti di cui al presente decreto;

- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**
persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- **Servizio di prevenzione e protezione dai rischi**
insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **Sorveglianza sanitaria**
insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- **Prevenzione**
il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- **Salute**
stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **Valutazione dei rischi**
valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **Pericolo**
proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **Rischio**
probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **Unità produttiva**
stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- **Norma tecnica**
specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- **Buone prassi**
soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, D.Lgs. 81/2008 validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- **Linee guida**
atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- **Formazione**
processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- **Informazione**
complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- **Addestramento**
complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.

INDICE

Premessa	pag.	G
Dati identificativi aziendali	pag.	3
Dati identificativi ditta esterna	pag.	4
Descrizione delle attività	pag.	5
Informazione sui rischi	pag.	6
Coordinamento delle interferenze	pag.	10
Appendice	pag.	12